

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

285^a SEDUTA

MERCOLEDI' 21 OTTOBRE 2015

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	4, 8
VINCIULLO (NCD)	4
GRASSO (Grande Sud - PID Cantiere popolare verso Forza Italia)	6
MILAZZO GIUSEPPE (Forza Italia)	7

Congedi	3, 8
----------------------	------

Governo regionale

(Comunicazione di invio del Documento di Programmazione Economico e Finanziaria)	4
--	---

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	3
--------------------------------------	---

Missione	3
-----------------------	---

ALLEGATO 1:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta.	10
---	----

ALLEGATO 2:

Risposte scritte ad interrogazioni

Testo delle risposte scritte.	17
------------------------------------	----

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 2298 degli onorevoli Zito ed altri
 numero 2738 dell'onorevole Falcone
 numero 2608 degli onorevoli Cappello ed altri
 numero 2559 dell'onorevole Vinciullo

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 2644 dell'onorevole Vinciullo

La seduta è aperta alle ore 16.06

LANTIERI, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo per la seduta odierna gli onorevoli Tamajo, Zito, Ciancio, Ciaccio, Fazio, Panepinto, Greco Giovanni, Alongi, Raia e Malafarina.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Alloro è in missione il 21 ottobre 2015.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte a interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- Da parte dell'Assessore per la salute:

N. 2298 - Verifica della procedura pubblica selettiva per un collaboratore per l'ufficio stampa dell'ASP 8 di Siracusa.

Firmatari: Zito Stefano; Palmeri Valentina; Cancellieri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

- Con nota prot n. 3595/IN.16 del 27 gennaio 2015 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 2559 - Chiarimenti sul blocco delle procedure concorsuali del bacino della Sicilia orientale indette dall'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania nel 2010.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo

- Con nota prot. 29190/IN.16 del 16 giugno 2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 2608 - Chiarimenti in ordine alla sospensione dei ricoveri ordinari nel reparto di urologia dell'ospedale Gravina di Caltagirone ed immediato intervento per scongiurarne la chiusura.

Firmatari: Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

- Con nota prot. 29685/IN.16 del 18 giugno 2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 2738 - Urgenti provvedimenti per carenza di personale all'ospedale 'Suor Cecilia Basarocco' di Niscemi (CL).

Firmatari: Falcone Marco; Figuccia Vincenzo; Assenza Giorgio; Grasso Bernadette Felice; Milazzo Giuseppe; Papale Alfio ; Savona Riccardo

- Con nota prot. n. 40226/IN.16 del 31 agosto 2015 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Da parte dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente:

N. 2644 - Chiarimenti sul personale impegnato nella vigilanza e nella gestione delle riserve naturali siciliane.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo

- Con nota prot. 29768/IN.16 del 18 giugno 2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Comunicazione di invio del Documento di Programmazione Economico e Finanziaria

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Regione ha inviato in data 19 ottobre 2015 il "Documento di Programmazione Economico e Finanziaria (DPEF) per gli anni 2016/2018. Nota di aggiornamento".

Comunico, altresì, che copia del predetto Documento è stata inviata, ai sensi dell'articolo 73 bis 1, alle Commissioni in data 20 ottobre 2015.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ancora una volta oggi siamo costretti a registrare la mancanza del Governo, per cui non possiamo procedere con il II punto dell'ordine del giorno, Seguito del disegno di legge n. 988/A "Norme sulle cooperative giovanili. Modifica dell'articolo 120, comma 1, lettera b) della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11".

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

VINCIULLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, posso anche immaginare che il Presidente della Regione stamattina ha revocato gli incarichi ad alcuni Assessori, ma quelli che hanno ancora l'incarico avrebbero l'obbligo politico e morale di presentarsi in Aula. Non è possibile che l'Aula possa andare deserta quando la situazione nella nostra Regione è drammatica!

Per questo motivo la invito formalmente, Presidente, a richiamare il Governo al rispetto di questa Assemblea; non è assolutamente possibile, né consentito ad alcuno, che gente che penso lotti per fare gli Assessori poi si rifiutino di esercitare la propria attività.

Sia chiaro, nessuno li ha chiamati dal luogo in cui erano addetti a svolgere la loro attività a fare gli Assessori. Credo che avranno sollecitato, avranno fatto pressioni, si saranno impegnati oltre ogni misura e ogni strumento per fare l'Assessore; non si capisce perché, una volta raggiunto l'obiettivo, si rifiutino di esercitare le funzioni per le quali hanno tanto lottato. Se il loro obiettivo non è questo, sarebbe opportuno che si dimettessero.

Oggi, qui, Presidente, ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno, torno a sollecitare il problema delle strade provinciali e la Sicilia orientale in questo momento è completamente bloccata. L'autostrada Catania-Siracusa è stata chiusa al traffico; numerose strade sono chiuse al traffico in tutta la Sicilia orientale, ad Acireale addirittura alcuni fiumi sono pure esondati. Ci troviamo in una situazione di assoluta impossibilità di comunicare tra i vari paesi e le varie città e i vari comuni della Sicilia.

Gli unici sistemi che stanno reggendo sono le strade statali 114, 115 e 113, cioè le strade realizzate prima del secondo conflitto mondiale, le quali resistono e stanno svolgendo, in queste ore, le funzioni che invece avrebbero dovuto svolgere le autostrade.

Autostrade, alcune delle quali, costruite dal nostro Cas, su cui quest'Assemblea però non si vuole completamente impegnare per la sua chiusura, altre costruite dall'Anas e comunque una cosa in comune ce l'hanno: inefficaci e inefficienti quelle del Cas, altrettanto quelle costruite dall'Anas. Le uniche che resistono sono le strade statali prebelliche e le strade provinciali.

Strade provinciali che, per essere chiari, molte nella Sicilia occidentale sono anche chiuse al traffico, non vorrei ricordare quelle della mia provincia, mi potrei mettere ad elencare le vicine che sono state chiuse in provincia di Palermo.

Per questo motivo abbiamo stanziato 49 milioni di euro e dal mese di giugno aspettiamo che i commissari, quasi tutti, anzi tutti tranne uno, dipendenti della Regione, mandino all'Assessorato delle infrastrutture l'elenco delle strade da sistemare; fino a stamattina siamo ancora nelle condizioni di non potere distribuire queste risorse. Bisogna richiamare i commissari e spiegare loro definitivamente o che portino gli elenchi oppure che queste risorse vengano distribuite alle province virtuose, dove per virtuose – veda, signor presidente, a che livello di indecenza politica siamo arrivati - si intenda aver consegnato un elenco agli Assessorati.

Tu sei virtuoso se consegni questo elenco, non se trovi le risorse, non se realizzi le strade, solo se consegni l'elenco perché la Regione che ha trovato i soldi te li vuole dare e tu rifiuti di prenderli. Non solo ti rifiuti di prendere province di cui non avete presentato l'elenco, ma impedisce anche a quelli che sono stati virtuosi che hanno consegnato l'elenco di prendere queste risorse, mentre i Comuni sono isolati, la gente è disperata. La gente non sa come raggiungere il posto di lavoro.

Eppure, noi abbiamo questi commissari che siedono lì, tranquilli e sereni e l'Assessore che non assume alcuno atteggiamento di punizione nei confronti di coloro i quali si rifiutano di fare tutto ciò.

La seconda cosa che le volevo sottolineare, signor Presidente, riguarda l'Assessorato della Salute. Questo Parlamento, all'unanimità, l'anno scorso ha approvato, col consenso di tutti i deputati, nessuno escluso, due norme che prevedevano di ampliare le ore destinati ad i veterinari. Perché? Perché in alcune province della Sicilia erano scoppiati alcuni casi di malattie, blue tongue, brucellosi, tubercolosi che colpivano in maniera terribile gli allevamenti, tanto è vero che si è arrivati a ordinare la distruzione e la decimazione di tutti i capi di bestiame in quelle fattorie.

L'Assemblea ha voluto che quel servizio venisse rafforzato. I dirigenti della Regione hanno deciso di non applicare la volontà dell'Assemblea ed all'unico direttore generale, quello della provincia di Messina, dove il problema della brucellosi, della blue tongue e della tubercolosi è molto più radicato che in altre province, che ha inviato all'Assessorato della Sanità una richiesta di potenziamento del servizio, individuando anche le risorse che, qui anche l'assessore aveva detto che già c'erano, per

affrontare il problema, l'Assessorato alla Sanità ha risposto: "va bene. E' una legge della Regione e siccome siamo superiori ai parlamentari, a questa Assemblea, abbiamo deciso di non applicarla.

Veda, signor Presidente, su questa decisione dell'Assessorato della Sanità ho depositato un'interrogazione. Pretendo che lei la solleciti immediatamente e che l'Assessore venga in questa Assemblea a spiegarci se le leggi le fanno i funzionari della Regione oppure le facciamo ancora noi.

Grazie a questa colpevole disattenzione dei funzionari della Regione, la scorsa settimana in provincia di Siracusa sono scoppiati tre focolai di blue tongue, colpendo tre allevamenti fra Augusta e Priolo, di una malattia, la blue tongue, che nella provincia di Siracusa non si vedeva da decenni. Questo perché non si è deciso di prevenire il fenomeno e non si è deciso di impedire alle greggi infette di uscire dalla provincia di Messina, dove già era stata individuata una zona altamente infetta.

Per questo motivo, sono qui a protestare contro i due Assessori, uno perché non riesce a farsi consegnare un elenco di strade, in maniera tale che regaliamo a queste province le risorse di cui hanno bisogno e l'altro perché la volontà del Parlamento non può essere disattesa da alcuno, né dal Presidente della Regione né dagli Assessori, tanto meno dai funzionari della Regione, anche perché l'ordine del giorno, che adesso trasformo in mozione, doveva essere affrontato.

Qualcuno dovrà pagare perché oggi corriamo il rischio di abbattere, nella provincia di Siracusa, duemila capi di pecore perché il problema non è stato a suo tempo monitorato e si è consentito che la malattia, dalla provincia di Messina o da altre province italiane, arrivasse anche in provincia di Siracusa e c'è il rischio concreto che c'è pure un gregge infetto a Ragusa. Se ciò dovesse accadere, come è successo sette anni fa a Trapani, avremmo, purtroppo, di fronte a noi un triste evento, cioè quello della decimazione di tutta la ovina in Provincia di Siracusa e in Provincia di Ragusa e ciò perché non c'è stata, da parte dell'Assessorato della Regione, la volontà di applicare una disposizione di legge di questo Parlamento.

GRASSO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, oggi, come tanti altri giorni, quest'Aula era chiamata ad approvare un disegno di legge che supplisce una dimenticanza di una variazione di norma che sarebbe dovuta essere oggetto di finanziaria e che significa che si riferisce alla proroga della legge che riguarda i pagamenti delle cooperative.

Se noi ci accorgiamo, in un'Aula semivuota, in un'assenza del Governo e leggiamo contemporaneamente i giornali che bisogna aprire un tavolo di trattative per le riforme, ma io mi chiedo quali riforme? Qualcuno si sta accorgendo che non c'è un solo settore in Sicilia, che c'è una Sicilia che è nel baratro più assoluto! Che anche questo disegno di legge sulle proroghe delle cooperative giovanili, che consentirà alle cooperative di potere pagare successivamente le rate di mutuo, è come guardare allo specchietto retrovisore, cioè non c'è alcuna prospettiva di sviluppo, non c'è alcuna prospettiva di investimento, di nuovo investimento per le cooperative giovani. Eppure il Governo è assente, è assente mentre i Comuni sono abbandonati a se stessi e, mentre oggi si parla di proroga ancora per quanto riguarda le cooperative, c'è un'altra proroga che non può essere disattesa.

Ieri ho presentato un ordine del giorno che vi prego e che prego questa Presidenza ad inviare urgentemente ai Dipartimenti.

Carissimo Presidente e cari colleghi, il Dipartimento Turismo e Beni culturali ha notificato nel mese di luglio ai Comuni decreti per lavori, per progetti, per finanziamenti relativamente alla programmazione 2007-2013. Questi Comuni devono completare i lavori e rendicontare entro il 31 dicembre 2015, pena la perdita del finanziamento.

Ma si può giocare sulla pelle non solo dei Comuni, dei cittadini, delle imprese, dei siciliani? E veramente ha ancora ragione di esistere questo Governo? Ha ancora ragione di esserci un nuovo

rimpasto, una nuova Giunta o non è il caso di prendere atto che è arrivato il momento che bisogna andare a casa per il bene della Sicilia?

Veramente, è disarmante, credetemi, per chi fa politica e non usa la politica. Ripeto, c'è una distinzione fra chi fa politica e chi la usa. E' una cosa umiliante, è mortificante. È mortificante essere siciliani in questo momento!

Da un Governo credibile, oggi, mi sarei aspettata che fosse a Roma, non a discutere del rimpasto, ma a chiedere al Governo nazionale di andare Bruxelles e battere i pugni e chiedere la proroga per quanto riguarda la programmazione 2007-2013. E' questa la vergogna della Sicilia!

E un disegno di legge non che prorogasse il termine di pagamento delle cooperative giovanili, ma un disegno di legge che dava nuovi finanziamenti per la nascita di nuove cooperative. Ma di che cosa stiamo discutendo!

E' un messaggio che mi auguro arrivi al Presidente della Regione, ma che arrivi soprattutto al PD e ai partiti di questa pseudo maggioranza, che ancora aspettano di raschiare molliche, ma sono finite pure le politiche. Fatevi una passeggiata negli Assessorati e vedete che desolazione che c'è. E' una vergogna, ma una vergogna che va gridata per tutta la Sicilia.

All'IRCAC i soldi del fondo di rotazione sono stati tolti, sapete perché? Sempre per pagare i debiti delle cantine vinicole, sempre per pagare quisquiglie, sempre per pagare debiti. Ma è così che si sostiene l'economia, che si incoraggiano i giovani, che si incoraggia lo *start up*?

Oggi ogni allarme di maltempo è un dramma per ogni comune, è un dramma per ogni siciliano.

La Sicilia è divisa non in uno, ma in quattro e mille pezzi! Non c'è una strada provinciale che funzioni, è da due anni che sono stati nominati i commissari che fanno il bello ed il cattivo tempo, che muovono pedine, alcuni addirittura incompatibili; ma, nonostante tutto, sono lì che amministrano. Ma che cosa stiamo a fare qui?

Solo questo desideravo dire e lo dico perché sono indignata ma anche mortificata da un Governo che deve avere solo un sussulto di dignità, staccare la spina ed andarsene a casa e questo PD che si assuma la responsabilità che ha voluto questo Presidente, perché è troppo comodo scaricare la colpa su Crocetta, è troppo comodo per gli alleati di Governo, che si assumano la responsabilità e vengano in Aula a risolvere i problemi dei siciliani. Vergogna!

MILAZZO GIUSEPPE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILAZZO GIUSEPPE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, visto che oggi siamo, diciamo, in un dopolavoro ferroviario, perché la Giunta si appresta verso l'azzeramento – non so se il Presidente ha già posto in essere quanto ha dichiarato, che ci sarà un azzeramento della Giunta – e ci apprestiamo al quarto Governo Crocetta, ad un altro successo per i siciliani, volevo approfittare, Presidente, della sua disponibilità per fare un'analisi molto breve su quanto accaduto in questi anni.

Non commenterò il rimpasto, vedremo quale sarà la montagna che partorirà un altro topolino. Ma il tema è un altro: noi ci siamo insediati in quest'Assemblea con il cosiddetto "modello Sicilia".

Il "modello Sicilia" non era altro che un confronto istituzionale, una collaborazione istituzionale – certamente mi guarderò bene dal mancare di rispetto o esprimere concetti privi di fondamento – ma, certamente, questo "modello Sicilia", cioè coniugare la visione del Movimento Cinque Stelle con il Governo Crocetta, si è in qualche modo materializzato, in qualche modo con alcune riforme, alcune riforme che sono state veri e propri successi per questo Governo. Non parliamo delle finanziarie, di tutti gli articoli che grandi giuristi di quest'Assemblea, i grandi consiglieri che ha avuto questo Governo quando ci sono state le finanziarie, è stato un vero e proprio massacro, abbiamo avuto sempre impugnati articoli con errori grossolani per colpa di chi legifera. Ovviamente, non c'è più il

controllo del Commissario dello Stato e qui abbiamo, in qualche modo, attenuato. No, c'è il Consiglio dei Ministri.

Elenchiamo i successi frutto del “modello Sicilia”: la legge sulle province, la legge sugli appalti e la legge sull'acqua. Ne potrei citare altre, ma ritengo che queste rappresentino più di tutto questo modello che ha evidenziato, per quanto mi riguarda, Presidente, non è un giudizio né al PD né al Movimento Cinque Stelle sulla natura del partito, perché è un partito legittimo, che porta avanti battaglie che molto spesso condivido, persone perbene, serie che con grande dedizione portano avanti il loro mandato. Non è certamente su questo che mi voglio soffermare, ma voglio fare la mia analisi rispetto al percorso di quest'Assemblea legislativa e di questa legislatura sugli effetti del confronto d'Aula.

Queste grandi riforme che evidenziano l'incompetenza di coloro i quali annunciano all'esterno riforme salvifiche che sarebbero state in grado di mettere a posto ogni cosa, che impantanano la Sicilia su tre assi strategici quali gli appalti, le province e l'acqua. Tre fallimenti, tre flop totali su cui - mi dispiace - ritengo che ci dobbiamo soffermare.

Vi annuncio che Forza Italia - e cercherà di estenderlo anche agli altri partiti di opposizione - analizzerà ancora nello specifico questi strafalcioni, veri e propri strafalcioni.

Non ho voluto fare comunicati stampa, non c'era da fare alcuna comunicazione a mezzo stampa, c'è l'Assemblea, abbiamo legiferato in questo senso e non è l'opinione dell'onorevole Milazzo, sono state impugnate e rimandate al mittente evidenziando il fatto che sono leggi inutili, fatte male, con una totale incompetenza.

Allora, Presidente, ci apprestiamo ad un nuovo rimpasto. Il percorso ipotizzato dal Presidente della Regione sarebbe stato questo: da un lato, l'Aula, il “modello Sicilia”, fallimento totale! Non c'è una legge, vi ricordate ci siamo impantanati con questa norma sulle incompatibilità: se eri cognato, cugino, fratello, eri il diavolo in persona! Ma cosa ha portato questa legge, in termini di crescita, di risultati alla Sicilia? Zero!

Dall'altro lato - e concludo, signor Presidente - questa volontà dei renziani: “ti dobbiamo imporre noi la politica economica”. Hanno mandato il primo Assessore per l'Economia, poi hanno mandato il povero Agnello e ora ci hanno mandato Baccei che si appresta, anche lui, ad essere cacciato da loro stessi e, quindi, le risorse che dovevano arrivare dai renziani in cambio di Assessori, politiche economiche, niente di tutto questo abbiamo visto. La Sicilia è stata cancellata completamente da questa finanziaria e, dall'altro lato, un percorso legislativo che doveva garantire certezza anch'esso è fallito.

Quindi, per quanto mi riguarda, signor Presidente, ci tenevo ad esternarvi tutto il fallimento di questo Governo che non può essere smentito in alcun modo.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Salvatore Cascio e Arancio hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 27 ottobre 2015, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Norme sulle cooperative giovanili. Modifica dell'articolo 120, comma 1, lettera b) della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”. (n. 988/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Nicotra

- 2) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Germanà

- 3) - “Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche”. (n. 847/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Cirone

La seduta è tolta alle ore 16.38

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il commissario straordinario (CS) dell'ASP di Siracusa terminava il suo mandato il 30 giugno 2014, subentrando dal 1° luglio 2014 il nuovo direttore generale dell' Azienda;

prima della scadenza del mandato, il commissario straordinario pare abbia firmato molte delibere che hanno dato il via a conseguenti avvisi di selezioni pubbliche per diverse mansioni amministrative, mediche, infermieristiche, etc.: senza pregiudizio su alcuna di esse, ne citiamo qualcuna,

30/06/14: avviso interno hospice e cure palliative, durata anni uno, profilo infermiere;

30/06/14: avviso interno hospice e cure palliative, durata anni uno, profilo fisioterapista;

30/06/14: avviso interno hospice e cure palliative, durata anni uno, profilo dirigente medico;

30/06/14: avviso interno hospice e cure palliative, durata anni uno, due unità profilo psicologo;

30/06/14: avviso di procedura di valutazione comparativa pubblica per il conferimento di incarico co.co.co., profilo psicologo;

30/06/14: avviso di procedura di valutazione comparativa pubblica per il conferimento di incarico co.co.co., profilo medico;

30/06/14: avviso di procedura di valutazione comparativa pubblica per il conferimento di incarico co.co.co., profilo infermiere;

30/06/14: avviso di procedura di valutazione comparativa pubblica per il conferimento di incarico co.co.co., profilo fisioterapista;

30/06/14: avviso selezione pubblica per titoli e colloquio per incarico co.co.co. data manager (delibera 573 del 17 giugno 2014);

07/07/14: integrazione documenti graduatoria concorso pubblico per soli titoli per la copertura di 6 posti vacanti tecnico di laboratorio biomedico, cat. d, delibera n. 381 dell' 11 aprile 2014;

25/07/14: avviso selezione pubblica per titoli e colloquio incarico un posto collaboratore amministrativo professionale cat. d, per esigenze ufficio stampa;

31/07/14: avviso pubblico conferimento incarico libero professionale per laureato in servizio sociale o scienze dei servizi sociali, ambito progetto oncologia;

31/07/14: avviso pubblico conferimento 1 incarico libero professionale per laureato in scienze infermieristiche per progetto finalizzato in oncologia;

31/07/14: avviso pubblico conferimento 1 incarico libero professionale per laureato in medicina e chirurgia, specializzato in oncologia medica per progetto oncologico;

l'attenzione degli scriventi interroganti è ricaduta su tutti gli avvisi pubblici per amministrativi e dirigenti non medici ed in particolare su quello del 25/07/14: avviso selezione pubblica per titoli e colloquio incarico un posto collaboratore amministrativo professionale, cat. d, per esigenze ufficio stampa;

tale avviso trae origine della delibera n.617 del 30 giugno 2014;

la selezione avveniva tramite valutazione dei titoli (max 21-24 punti) e colloquio orale (max 25 punti). La valutazione dei titoli veniva così strutturata:

1) titolo di studio: laurea, 1 punto;

2) corsi di formazione e aggiornamento: fino a 2 punti;

3) titoli di servizio: a) servizio a tempo determinato o indeterminato presso enti pubblici o aziende private: fino a 3 punti, b) attività di addetto stampa presso enti pubblici o privati: fino a 7 punti con maggiorazione del 25% per chi ha svolto servizio presso il SSN;

4) titoli vari: anzianità di iscrizione all'albo: fino a 4 punti: collaborazione con quotidiano: fino a 2 punti se a diffusione nazionale, fino a 1 punto se a diffusione locale; collaborazione con reti tv e radiofoniche locali: fino a 1 punto;

pur troppo, in molti bandi di selezione pubblica in Italia, spesso il colloquio pesa più dell'esperienza e dei titoli, lasciando molta, e alcune volte troppa, discrezionalità alle commissioni giudicatrici; l'anzianità di iscrizione all'albo è valutata molto più dell'esperienza e dei titoli, ragion per cui chi è giovane ma con una vasta esperienza anche in campo internazionale, potrebbe essere superato da chi ha una piccolissima esperienza in qualche ente locale o ASP;

rilevato che:

gli uffici stampa sono normati prioritariamente dalla legge 7 giugno 2000, n. 150 (pubblicata su GURI n. 136 del 13/06/2000) e s.m.i. 'Disciplina delle delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni';

in particolare, l'art. 9 ('Uffici stampa') al comma 2 prevede testualmente che:

'gli uffici stampa sono costituiti da (...) dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche in posizione di comando o fuori ruolo, o da personale estraneo alla pubblica amministrazione in possesso dei titoli individuati dal regolamento di cui all'art. 5, utilizzato con le modalità di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, nei limiti delle risorse disponibili nei bilanci di ciascuna amministrazione per le medesime finalità';

importante è il richiamo alle 'modalità' previste dall'art. 7, comma 6, del citato D. Lgs. 29 del 3 febbraio 1993 e s.m.i., che così recita:

'per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o

coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente (...);

;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea ed altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione';

di particolare interesse risulta pertanto il disposto della lettera b) del comma 6 ovvero che l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno';

non risulta che l'ASP di Siracusa abbia predisposto un avviso interno in conformità all'art. 7, comma 6, lettera b, del citato D. Lgs. 29 del 3 febbraio 1993 e s.m.i.;

lo stesso art. 9 della l. 150 del 2000 chiarisce inoltre che i requisiti necessari per svolgere la funzione di addetto stampa dell'Asp sono costituiti dall'iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti e dai titoli di cui all'art. 3 del regolamento di attuazione della suddetta legge, che così recita:

'1. l'esercizio delle attività di informazione nell'ambito degli uffici stampa di cui all'articolo 9 della legge 7 giugno 2000 n. 150, è subordinato, oltre al possesso dei titoli culturali previsti dai vigenti ordinamenti e disposizioni contrattuali in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni, il possesso del requisito della iscrizione negli elenchi dei professionisti e dei pubblicisti dell'albo nazionale dei giornalisti di cui all'articolo 26 della legge 3 febbraio 1963, n. 69, per il personale che svolge funzioni di capo ufficio stampa;

2. il requisito dell'iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti è altresì richiesto per il personale che, se l'organizzazione degli uffici lo prevede, coadiuva il capo ufficio stampa nell'esercizio delle funzioni istituzionali, anche nell'intrattenere rapporti diretti con la stampa e, in generale, con i media';

rilevato inoltre che l'ASP di Siracusa abbia previsto il requisito della laurea in scienze della comunicazione per l'addetto stampa e, pertanto, tale previsione potrebbe risultare non conforme alla legge;

considerato che:

il numero di amministrativi previsti per legge dovrebbe essere circa il 7% del totale dei dipendenti dell'azienda, in Italia la media è del 10%, in Sicilia è il 13% mentre a Siracusa pare si attesti tra il 15 e il 18%, senza contare che in Sicilia ci sono molti medici con compiti amministrativi;

vi è il blocco delle assunzioni per molte figure quali medici ed infermieri;

l'attuale direttore generale ha probabilmente ereditato dalla vecchia amministrazione molte problematiche;

per sapere se non ritengano opportuno:

verificare se l'ASP di Siracusa, prima di bandire gli ultimi avvisi di selezione pubblica ed in particolare quello di collaboratore amministrativo professionale per ufficio stampa, abbia effettuato una ricognizione all'interno dell'azienda per avere la certezza che, al proprio interno, non vi siano già le figure richieste e dunque eventuali profili di illegittimità del bando pubblicato il 25 luglio 2014;

verificare se vi siano stati altri casi di eventuale mancata ricognizione di risorse interne all'ASP di Siracusa in procedure analoghe;

inviare degli ispettori per verificare i motivi che abbiano indotto il commissario straordinario a firmare delle delibere di avvisi di selezione pubblica in prossimità della sua decadenza e, qualora si palesasse la mancata verifica interna, intraprendere una eventuale procedura per danno erariale». (2298)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO
CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI
LA ROCCA - MANGIACAVALLLO - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

nel Comune di Niscemi, cittadina di 29.000 abitanti in provincia di Caltanissetta, è ubicato l'ospedale 'Suor Cecilia Basarocco';

nel nosocomio, da qualche tempo, si registrano delle carenze di personale medico con grave nocumento per l'utenza;

nella fattispecie, c'è un solo medico in servizio per garantire la funzionalità sia del reparto di assistenza di primo intervento al pronto soccorso, sia per le operazioni nel reparto di chirurgia;

tali carenze non consentono il regolare prosieguo del servizio pubblico e di assistenza sanitaria e impediscono il regolare espletamento dei servizi all'interno dei vari reparti;

appare evidente che vi è una carenza della dotazione organica nel presidio Ospedaliero che crea una reale situazione emergenziale;

rilevato che:

il sindaco di Niscemi ha avviato contro tale grave situazione una forte protesta iniziando anche lo sciopero della fame;

tali inadempienze creano enormi disservizi alla intera cittadinanza e a quelle dei paesi vicini;

per sapere se non ritengano opportuno di doversi adoperare, con urgenza, tramite l'ASP 2 di Caltanissetta, per eliminare la rappresentata carenza di medici, dando risposte concrete ed immediate al territorio e alla istituzione cittadina che non deve vedersi costretta ad intraprendere azioni eclatanti al fine di poter garantire i servizi sanitari essenziali alla comunità amministrata» (2738).

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FALCONE - FIGUCCIA - ASSENZA - GRASSO
MILAZZO G. - PAPALE - SAVONA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premessa la nota dell'ASP di Catania con la quale si afferma che il reparto di Urologia dell'Ospedale Gravina di Caltagirone non è chiuso ma che a causa della carenza di personale sarebbero stati temporaneamente sospesi i ricoveri ordinari, mentre rimarrebbe attiva ed erogata tutta l'altra attività: urgenze, ambulatori, day hospital e day service;

considerato che tale nota evidenzia, in maniera inequivocabile, la scelta di ridimensionare un reparto così importante e delicato che di fatto ne determinerà, se non si interverrà in tempi brevi la chiusura dello stesso;

per sapere:

quali misure intendano intraprendere al fine di scongiurare la chiusura del reparto;

in quali tempi sarà possibile ripristinare i ricoveri nel detto reparto». (2608)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAPPELLO - CANCELLERI - CIACCIO - CIANCIO -
FERRERI - FOTI - - LA ROCCA - MANGIACAVALLLO -
PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO -
ZAFARANA
- ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che nonostante il notevole lasso di tempo trascorso, l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, a causa dell'elevato numero di candidati e della complessità delle operazioni di verifica, nonché a seguito della sospensione delle operazioni concorsuali, dovuta alle direttive emanate dall'Assessorato regionale, non ha purtroppo concluso le lunghe e complesse procedure concorsuali di Bacino, indette, nella qualità di capofila, nel lontanissimo 2010;

preso atto che a seguito delle complesse e farraginose disposizioni assessoriali di riferimento e in attesa della definizione della rete assistenziale territoriale, le Aziende sanitarie siciliane hanno, temporaneamente, sospeso le assunzioni, a qualunque titolo, di personale medico, paramedico e amministrativo a tempo indeterminato;

accertato che le graduatorie concorsuali di cui sopra rappresentano l'unico strumento legalmente riconosciuto per il reclutamento anche del personale a tempo determinato, oltre a un utile strumento per venire incontro alle aspettative dei candidati, prassi tra l'altro avvalorata dalla legge 30/10/2013, n. 125, di conversione del decreto legge n. 101/2013, che all'art. 4, comma 1, lett. a-bis, ha previsto anche l'utilizzo delle graduatorie concorsuali in esame per le assunzioni a tempo determinato, piuttosto che le procedure di indizione di apposite procedure selettive;

tenuto conto che a seguito della necessità e urgenza di riprendere le predette operazioni di verifica dei titoli dei candidati e, conseguentemente, di concludere le procedure concorsuali con l'approvazione delle graduatorie definitive, l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania, nella qualità di capofila, ha ritenuto opportuno apportare delle sostanziali modifiche che consentano sia lo snellimento delle operazioni di verifica e, nel contempo, diano la possibilità alle singole Aziende sanitarie provinciali siciliane di organizzare, in piena autonomia, gestionale tutte le operazioni necessarie per poter procedere all'assunzione di lavoratori a tempo determinato;

valutato che a seguito della decisione de qua, ciascuna Azienda sanitaria, ricompresa nel bacino della Sicilia orientale, sarà costretta a procedere, nella propria sede, con proprio personale e avvalendosi di proprie attrezzature informatiche, alle verifiche dei titoli dichiarati dai candidati collocati nella graduatoria della provincia in cui è ricompresa l'Azienda stessa, limitatamente a coloro che hanno scelto quella provincia quale sede prioritaria di destinazione;

visto che a quanto pare l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, nella qualità di capofila, coordinerà le operazioni di verifica, fornendo alle Aziende sanitarie interessate il necessario supporto informatico, trasmettendo a ciascuna Azienda l'elenco dei candidati interessati, distribuendo, per gli ambiti provinciali siciliani interessati alla fattispecie, i candidati in numero uguale tra le varie Aziende delle province, fissando un congruo termine per il completamento delle operazioni di verifica, concordandolo con le altre Aziende, formulando le graduatorie definitive, adottando gli atti di nomina a tempo indeterminato, una volta che sarà venuto meno il divieto imposto dall'Assessorato, provvedendo a trasmettere gli atti stessi alle Aziende interessate per gli adempimenti di competenza;

ciascuna Azienda sanitaria provvederà quindi, a convocare, secondo le modalità che riterrà più opportune, i candidati interessati, effettuando tutte le opportune e necessarie verifiche in piena autonomia, attenendosi ai criteri di valutazione stabiliti dal bando e agli indirizzi seguiti nel corso delle verifiche fino ad oggi, effettuate, con l'unico vincolo certo, si spera, di rispettare il termine di scadenza concordato, inviando successivamente all'Azienda capofila un resoconto delle verifiche effettuate e custodendo, presso la propria sede, tutta la documentazione cartacea relativa alle verifiche medesime;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

se non ritengano che le decisioni assunte da parte dell'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania nel 2010 siano contrastanti con le direttive emanate, a suo tempo, dall'Assessorato regionale della salute;

quali provvedimenti intendano adottare per snellire le procedure concorsuali bloccate dal lontanissimo 2010, in un momento di così grave crisi occupazionale che sta mettendo in ginocchio la Sicilia tutta». (2559)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'economia, premesso che in Sicilia si contano oggi 4 parchi e 76 riserve naturali, istituite dalla Regione siciliana con le leggi regionali nn. 98/81 e 14/88;

preso atto che la normativa siciliana, a differenza di quella di altre Regioni italiane, prevede l'affidamento ad associazioni ambientaliste della gestione delle riserve naturali regionali;

accertato che sono 23 le riserve naturali siciliane gestite da associazioni ambientaliste, per un totale di 90 unità di personale impiegato nel servizio di gestione, controllo e salvaguardia delle aree loro affidate;

tenuto conto che a seguito dei tagli che stanno interessando il bilancio della Regione siciliana, sono state drasticamente ridotte - da 4 milioni di euro dello scorso anno a circa 600 mila euro per l'anno in corso - le risorse destinate al mantenimento delle riserve naturali gestite da associazioni ambientaliste;

considerato che i lavoratori alle dipendenze delle associazioni ambientaliste, impegnati nella gestione e nella vigilanza delle risorse naturali siciliane, non percepiscono alcuna remunerazione dal mese di aprile 2014, ma, nonostante ciò, non hanno mai interrotto le loro attività lavorative, onorando così gli accordi stipulati con la Regione siciliana;

visto che:

a seguito dei tagli ai citati trasferimenti e di fronte ad una situazione così delicata, che vede il personale impegnato nella gestione delle riserve operare senza alcun compenso e senza garanzie per il proprio futuro, si concretizza sempre di più il rischio di chiusura delle riserve naturali gestite dalle associazioni ambientaliste;

la chiusura delle riserve non comporterebbe un rischio solamente per i dipendenti, ma anche e soprattutto per il territorio siciliano, in quanto verrebbe meno quel controllo costante che oggi viene garantito dal personale delle associazioni ambientaliste impegnate nella gestione dei siti naturalistici;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano utile, necessario e urgente convocare un tavolo tecnico e incontrare le associazioni ambientaliste impegnate nella gestione dei siti naturalistici regionali, al fine di concordare una strategia capace di porre rimedio alla insopportabile vicenda sopra denunciata». (2644)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

ALLEGATO 2:

Testo delle risposte scritte

REPUBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

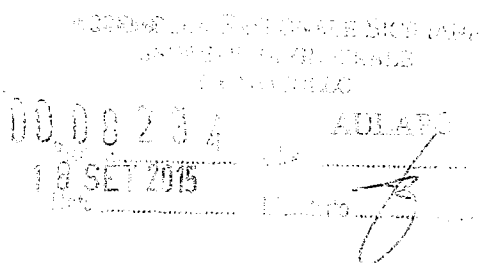
N° di prot. 67867 del 4 SET. 2015

Oggetto: Interrogazione n. 2298 On.le Stefano Zito

On.le Stefano Zito
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO



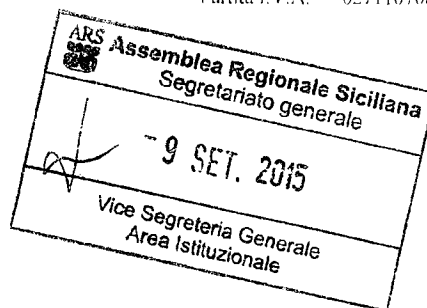
In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale è stata sollecitata la verifica della procedura selettiva pubblica per collaboratore per l'ufficio stampa dell'ASP di Siracusa si rappresenta che con nota prot. 4888/SP del 15/05/2015 la predetta Azienda comunicava di avere proceduto all'indizione di avviso interno, con scadenza 6/05/2015, per il reperimento nell'ambito dell'Azienda di personale in possesso dei requisiti richiesti per l'assegnazione del predetto incarico.

Successivamente con mail assunta al protocollo n. 54188 del 1/07/2015 di questo Assessorato, l'Azienda ha fatto sapere di avere ricevuto, entro i termini di scadenza del bando, n. 2 istanze delle quali una relativa alla candidatura di un soggetto non in possesso dei requisiti richiesti, mentre l'altra, pur in possesso degli stessi, ha dichiarato di rinunciare alla procedura.



L'ASSESSORE
On. Baldassare Gucciardi

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

N° di prot. 69747 del 14 SET. 2015

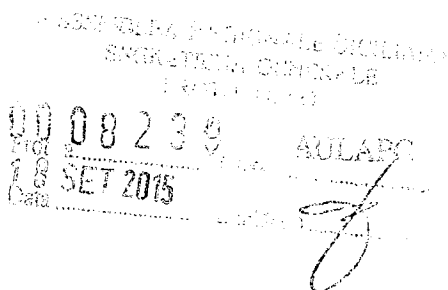
ARS	Assemblea Regionale Siciliana
	Segretariato generale
<i>af</i>	16 SET. 2015
	Vice Segreteria Generale Area Istituzionale

Oggetto: Interrogazione n. 2738 On.le Marco Falcone

On.le Marco Falcone
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO



In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono stati chiesti urgenti provvedimenti relativamente alla carenza di personale presso l'Ospedale Suor Cecilia Basarocco di Niscemi (CL) si rappresenta che con la nota prot. 20247 del 3/09/2015, che si allega, la direzione aziendale dell'ASP di Caltanissetta, nel premettere che la dotazione organica del predetto P.O. non prevede il pronto soccorso quale struttura autonoma, ha precisato che le prestazioni in emergenza sono assicurate dai medici in turnazione delle UU.OO. di medicina interna e chirurgia generale.

Inoltre, precisa l'Azienda, le prestazioni di pronto soccorso vengono anche garantite da 2 medici di continuità assistenziale.

R. scelta

5 24/95

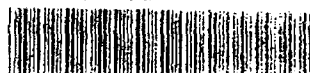


ASSESSORE
On.le Baldassare Gucciardi



Via Giacomo Cumano 1 - Caltanissetta
C.F. - P. IVA 01825570854

Protocollo Generale
ASP di Caltanissetta
N. 0020247
03/09/2015



Settore Personale
via G. Cusmano n. 1
93100 CALTANISSETTA

Assessorato Regionale della Sanità
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Servizio 1° "Personale dipendente S.S.R."
Piazza O. Ziino 24 90145 Palermo

prot. n. _____

del _____
Telefono
0934/506010- 506022
FAX
0934/506236

Oggetto: Interrogazione n.2738 dell'On. Marco Falcone.

E' pervenuta la nota prot. n.63160 del 06/09/2015, concernente l'interrogazione parlamentare n.2738 dell'On. Marco Falcone il quale lamenta la carenza di personale del P.O. di Niscemi ed, in particolare, le criticità all'interno del pronto soccorso e del reparto di chirurgia.

In merito, si comunica che la dotazione organica del P.O. di Niscemi non prevede il pronto soccorso quale struttura autonoma, ragion per cui le prestazioni in emergenza vengono assicurate mediante fusione dei dirigenti medici delle UU.OO. di medicina interna e chirurgia generale.

La dotazione organica prevede, rispettivamente, n.4 medici e n.6 medici per la U.O. di chirurgia generale e per la U.O. di medicina interna.

Allo stato, l'U.O. di chirurgia del P.O. interessato si avvale di n.4 unità lavorative e l'U.O. di medicina di n.5 unità lavorative.

Si fa presente, inoltre, che le prestazioni di pronto soccorso vengono assicurate anche da n.2 medici di continuità assistenziale.

Il Titolare Popsiz. Organ. TGP
Dr. Claudio Volpe

Il Dirigente Amministrativo TGP
Dr.ssa Vincenza Gallotta

Il Direttore Amministrativo
Dr. Alessandro Mazzara

Il Direttore Generale
Dr. Antonio Falcone

ASSESSORATO REGIONALE SANITÀ
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica
Servizio 1° "Personale dipendente S.S.R."

Prot. n. Serv. 1° del 03/09/2015

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

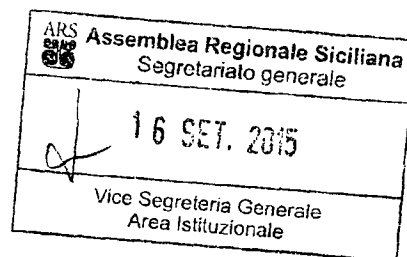


Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 69746 del 14 SET. 2015

Oggetto: Interrogazione n. 2608 On.le Francesco Cappello

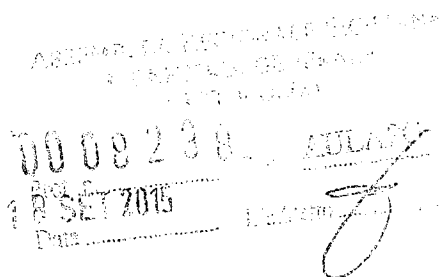
Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



On.le Francesco Cappello
c/o A.R.S.
PALERMO

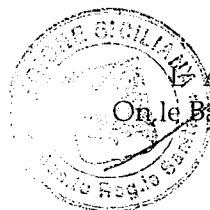
Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO



In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono stati chiesti chiarimenti in ordine alla sospensione dei ricoveri ordinari nel reparto di urologia dell'Ospedale Gravina di Caltagirone, si fornisce la relazione prot. 60026 del 27/07/2015, resa dal competente Servizio 1 "Personale del SSR" del Dipartimento per la pianificazione strategica, sulla base delle informazioni acquisite dall'ASP di Catania con la nota prot. 3279 del 5/06/2015.

In particolare è stato precisato che le attività di ricovero sono state riavviate ad aprile 2015 e che al fine di colmare le criticità rappresentate per la carenza di personale con nota prot. 41553 del 15/05/2015, che si allega, la predetta Azienda è stata autorizzata a conferire l'incarico di direzione dell'U.O.C. di urologia del citato Presidio ed altresì al ricorso ad assunzioni a tempo determinato.



L'ASSESSORE
On.le Baldassare Gucciardi

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute
Dipartimento Regionale per la Pianificazione strategica
Servizio 1 "Personale dipendente S.S.R."

Prot. n./41553

Palermo, 15/05/2015

Oggetto: Asp di Catania: criticità e problematiche inerenti l'U.O.C. di Urologia del P.O. di Gravina
- richiesta nomina responsabile - riscontro nota

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Provinciale di
CATANIA

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2137 del 23 aprile 2015, con la quale codesta Asp rappresenta talune criticità e problematiche inerenti l'U.O.C. di urologia del P.O. di Gravina, che hanno determinato evidenti ripercussioni nelle molteplici attività assistenziali offerte al territorio di riferimento, nonché agli utenti provenienti dalla Sicilia occidentale e della regione Calabria.

Nello specifico, l'Azienda rappresenta la situazione di criticità in cui versa la struttura per la carenza della figura apicale della disciplina di urologia, posto in quiescenza il 31 maggio 2011, così come un dirigente medico urologo è cessato dal servizio il 30 giugno 2010 ed un altro medico urologo è stato trasferito presso un'altra struttura, e tutti non sono stati ancora sostituiti.

Pertanto, codesta Asp rappresenta che l'attuale dotazione organica è composta da n. 3 unità di dirigente medico urologo, dei quali n. 2 sono di ruolo (ma una usufruisce della L. 104/1992) ed una unità è a tempo determinato.

Inoltre, codesta Asp riferisce che tale dotazione organica risulta insufficiente anche per la tipologia di prestazioni che la struttura intende offrire, in quanto è dotata di una sala operatoria urologica e una endoscopica, tant'è che nel novembre 2014 è stata costretta a sospendere l'attività di ricovero ordinario e pronta disponibilità, poi riattivata nel mese di aprile 2015 soltanto a seguito di un incremento dell'attività lavorativa dei medici in servizio presso la medesima struttura, che comporta però un aumento del rischio clinico per i pazienti della struttura.

Inoltre, l'Asp deduce che tale depauperamento di personale ha comportato nel tempo una diminuzione di tutte le attività afferente la medesima struttura, ed a tal fine allega un report dei ricoveri ordinari medici, in day hospital e day service, dal quale emerge che il relativo fatturato è costantemente diminuito dal 2009 al 2014 rispettivamente da € 517.355,00 a 242.535,04 - per i ricoveri ordinari - da € 211.265,00 a € 23.267,80 - per i ricoveri in day hospital - e da € 142.816,64 a € 19.681,00 - per il day service.

Allo stesso modo, per i ricoveri ordinari chirurgici, ove si è passati da € 1.981.671,00 a € 1.073.841,00 nel 2014, e per i ricoveri in day hospital da € 61.931,00 a € 1.073,00.

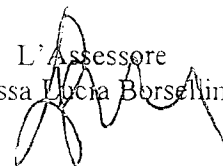
Pertanto, al fine di ripristinare l'attività di degenza ordinaria ed incrementare le prestazioni di urologia, altrimenti dirottate presso altre strutture, codesta Azienda chiede l'autorizzazione a procedere alla nomina di un incarico di direttore della U.O.C. di urologia del P.O. di Gravina, nonché l'assegnazione di un dirigente medico urologo indispensabile per il potenziamento della medesima struttura.

Tenuto conto della natura strategica ed infungibile della figura apicale afferente alla U.O.C. di urologia per il P.O. di Gravina per l'incremento dell'attività della medesima struttura e dell'importanza superiore alla salute di tutta la cittadinanza ricadente nel territorio provinciale di riferimento e delle zone limitrofe, ed in deroga al contenuto delle direttive prot. n. 25188 del 23 marzo 2015 e prot. n. 39745 dell'11 maggio 2015 - contenenti indicazioni operative per ricoprire le figure apicali di talune discipline - codesta direzione generale potrà procedere - nell'ambito della propria autonomia gestionale, così come riconosciuta dal D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e con assunzione diretta di responsabilità sulla permanenza della relativa struttura in esito alla riorganizzazione aziendale conseguente all'approvazione della nuova rete ospedaliera - territoriale delle aziende sanitarie regionali di cui al D.A. del 14 gennaio 2015, al conferimento del predetto incarico di direzione di struttura complessa.

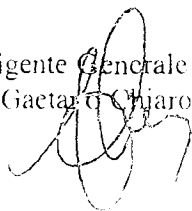
Per quanto attiene il restante personale dirigenziale - permanendo il divieto di assunzioni previsto dal Decreto Balduzzi che verrà meno non appena definito l'iter di approvazione delle dotazioni organiche - codesta Azienda potrà valutare l'opportunità di ricorrere ad assunzioni a tempo determinato sulla base delle specifiche esigenze assistenziali, tenuto conto che le predette assunzioni dovranno, comunque, rientrare nel rispetto dei limiti di spesa e delle unità di personale fissati dal D.A. 1868/2010 e ss.mm.ii. e dalla legislazione vigente.

Resta confermato l'obbligo di codesta Azienda di rimodulare gli effetti economici del piano triennale di riduzione progressiva della spesa per il personale a tempo determinato, fare riferimento al contratto a tempo determinato.

L'Assessore
Dott.ssa Lucia Borsellino



Il Dirigente Generale
Dott. Gaetano Chiaro



Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

ARS	Assemblea Regionale Siciliana
	Segretariato generale
	14 SET. 2015
	Vice Segreteria Generale Area Istituzionale

N° di prot. 69200 del 10 SET. 2015

Oggetto: Interrogazione n. 2559 On. Vincenzo Vinciullo

On. Vincenzo Vinciullo
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
UFFICIO DI SEGRETERIA E REGOLAMENTO
10 SET 2015
0008253
10 SET 2015
AULAFG

In riscontro all'interrogazione parlamentare n. 2559 dell'On.le Vinciullo Vincenzo, avente ad oggetto "Chiarimenti sul blocco delle procedure concorsuali del bacino della Sicilia orientale indette dall'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania nel 2010", si rappresenta che in materia di personale sono intervenute le disposizioni legislative di cui al comma 8 dell'art. 1 della L. 8 novembre 2012 n. 189, introdotto in sede di conversione del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, che hanno previsto per le Aziende sanitarie il divieto di procedere alla copertura di eventuali posti vacanti o carenze di organico, prima del completamento del procedimento di riorganizzazione della rete assistenziale e del riassorbimento di eventuali esuberi accertati in esito alla suddetta procedura.

A seguito dell'entrata in vigore di tali disposizioni legislative, questo Assessorato ha disposto, a regime, la sospensione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato nelle more della definizione del processo di rideterminazione della rete assistenziale della Regione.

Al riguardo si specifica che con D.A. 1360 del 03.08.2015 e D.A. 1380 del 05.08.2015, sono state emanate direttive riguardanti il riassetto organizzativo delle aziende del S.S.R. rispettivamente per quel che riguarda gli atti aziendali e le dotazioni organiche a conclusioni delle quali verranno emanate apposite direttive atti a regolamentare le procedure per il reclutamento del personale.

Pertanto sino alla definizione dell'iter di approvazione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche permane il blocco delle assunzioni previsto dalla sopra richiamata normativa ed il conseguente divieto di avviare e/o definire le relative procedure di reclutamento.

Al fine di garantire il mantenimento dei Lea e dell'offerta assistenziale le Aziende possono fare ricorso a forme di assunzioni temporanee, in quanto ritenute indispensabili, nelle more dell'approvazione dei nuovi atti di riorganizzazione degli assetti aziendali.

Al termine della definizione di tali adempimenti sarà cura di questo Assessorato, accertata l'insussistenza di eventuali esuberi a livello regionale, fornire precise indicazioni alle Aziende in ordine alla priorità degli adempimenti connessi all'eventuale utilizzo delle graduatorie esistenti, nel rispetto delle disposizioni di legge nazionale vigenti in tale materia.

 ASSESSORE
On.le Baldassare Gucciardi



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5861/6AB/7

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 2644 con risposta orale- "Chiarimenti sul personale impegnato nella vigilanza e nella gestione delle riserve naturali siciliane." A firma dell'On.le Vinciullo Vincenzo - Risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Vinciullo Vincenzo

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, per la cui trattazione con nota presidenziale prot. n. 29768 del 18 giugno 2015 è stato delegato lo scrivente Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue.

La questione posta dall'On.le interrogante attiene alla decurtazione finanziaria del capitolo 443302 del titolo "trasferimenti a favore degli enti gestori delle riserve naturali per spese d'impianto e di gestione".

Nell'anno 2014, rispetto ad un fabbisogno finanziario di 4.020 meuro, sono stati assegnati 2.822 meuro con un taglio sui trasferimenti agli enti gestori delle riserve pari al 28% (1.100 meuro), rispetto all'anno 2013, in cui vennero assegnati al capitolo 3.922 meuro.

Nel 2015, invece, è stata ripristinata la dotazione finanziaria sul capitolo 443302, che è pari a 3.922 meuro.

E' di tutta evidenza che il taglio del 28% delle risorse finanziarie operato nel 2014 sul predetto capitolo ha determinato non pochi problemi agli Enti gestori delle riserve che operano grazie ad una serie di rapporti convenzionali stipulati nel tempo con l'Amministrazione regionale.

A seguito della situazione venutasi a creare nel 2014, lo scrivente Assessore, sin dall'inizio del mandato, ha affrontato la problematica *de quo* con l'obiettivo di revisionare le convenzioni con gli Enti, al fine di renderle più flessibili, nel senso di conferire agli Enti gestori la possibilità di erogare servizi aggiuntivi a pagamento, quali: sbigliettamento, visite guidate, escursioni, attività didattiche e/o formative, utilizzo di foresterie, di rifugi, noleggio attrezzature e/o mezzi per escursioni, etc...

I proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso alle aree naturali protette, nonché dei servizi aggiuntivi a pagamento, formeranno entrate degli enti gestori.

In tal senso, a brevissimo verrà emanato un apposito Decreto Assessoriale in attuazione al disposto della legge 7 maggio 2015 n. 9, art. 59.

Così facendo, si potrà, nel futuro, compensare eventuali minori trasferimenti di risorse regionali al comparto degli Enti gestori delle riserve naturali in atto gestite.

In ultimo, si rappresenta che il Governo è impegnato a presentare a breve un DDL di riordino del comparto, anche in ottemperanza al disposto della citata l.r. 9/2015 art. 39 (legge di stabilità regionale).

L'Assessore
(Maurizio Croce)

